

L'Iran: "E' Genocidio. La Nazione Palestinese ha il diritto di resistere e di difendersi"

 comedonchisciotte.org/liran-e-genocidio-la-nazione-palestinese-ha-il-diritto-di-resistere-e-di-difendersi/

19 ottobre 2023

Riceviamo e pubblichiamo il comunicato stampa dell'Ambasciata della Repubblica Islamica dell'Iran a Roma.

Comunicato stampa dell'Ambasciata della Repubblica Islamica dell'Iran a Roma in merito ai crimini di guerra e al genocidio in corso nei territori occupati di Palestina

Da più di sette decenni ormai, il popolo palestinese viene privato del diritto all'autodeterminazione e dei suoi altri diritti fondamentali, la sua terra, ancestrale luogo di origine è stata occupata. In questi settant'anni, il regime occupante sionista, senza il minimo riguardo per le leggi e le norme del diritto internazionale, compreso il diritto internazionale umanitario e dei diritti umani, beneficiando del sostegno multilaterale di Stati Uniti e Occidente e godendo dell'immunità da ogni responsabilità, ha commesso i più atroci crimini di guerra, contro l'umanità, di genocidio contro il popolo palestinese.

Il diritto alla legittima difesa è un diritto intrinseco riconosciuto dalla Carta delle Nazioni Unite e dal diritto internazionale. In quanto popolo privato del diritto fondamentale all'autodeterminazione, i palestinesi hanno senza dubbio il diritto di difendersi e di resistere all'occupazione e all'aggressione. Questo è un diritto per il quale la nazione palestinese non ha necessità di ricevere permessi o ordini da alcuno.

Proiezioni fuorvianti non cambiano la realtà e cioè che l'operazione tempesta di Al-Aqsa è il simbolo del movimento spontaneo e naturale della nazione palestinese in difesa dei propri diritti fondamentali, della propria dignità umana, nonché inevitabile reazione alla continua oppressione e aggressione del suo popolo.

Tutte le prove e testimonianze, comprese le recenti posizioni delle autorità sioniste, indicano l'intenzione di quel regime di vendicarsi ciecamente contro le operazioni di difesa dei palestinesi uccidendone in gran numero e indiscriminatamente e distruggendo fortificazioni sotterranee, aree residenziali, moschee, ospedali e scuole; questo non è che l'esordio di un vero e proprio genocidio.

L'attacco di ieri sera all'ospedale al-Mu'amdani e l'uccisione di più di mille civili, tra cui un gran numero di donne e bambini palestinesi innocenti, sono un chiaro esempio dell'efferatezza di questo regime

Ora è dovere della comunità internazionale e di tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite adottare quanto prima le misure necessarie per impedire il persistere di gravi violazioni del diritto internazionale e l'allargarsi della crisi, e astenersi da qualsiasi cooperazione con l'aggressore occupante, come da ogni complicità con i suoi crimini, per i quali sarà chiamato a rispondere a livello internazionale.

La Repubblica Islamica dell'Iran sottolinea ancora una volta che l'unica soluzione alla crisi palestinese è porre fine all'occupazione e riconoscere il diritto di determinazione del proprio destino all'oppresso popolo palestinese e la realizzazione di uno Stato palestinese indipendente, nella sua terra con capitale Gerusalemme. La responsabilità della continuazione delle violenze e delle uccisioni dei palestinesi è del regime occupante e dei suoi noti sostenitori.

I recenti riferimenti, diretti e indiretti, di alcune autorità italiane alla Repubblica Islamica dell'Iran sono solo un modo per distogliere l'opinione pubblica mondiale dai crimini organizzati del regime sionista e per nascondere il silenzio e la complicità di queste autorità con gli odiosi crimini di questo regime nel sottovalutare il valore della vita del popolo palestinese. Ciò che sta accadendo oggi a Gaza indebolisce la credibilità dei paesi che sostengono le azioni di questo regime criminale. Non è possibile invitare gli altri da un lato a esercitare l'autocontrollo e, dall'altro, fornire pieno sostegno al regime sionista per i suoi crimini di guerra.

—

18.10.2023